



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SARDI E FRATELLI D'ITALIA



LA STORIOGRAFIA PIÙ ATTENTA CI RICORDA CHE, IN PUNTO DI DIRITTO, LO STATO ITALIANO DI CUI OGGI CELEBRIAMO L'UNITÀ
ALTRO NON È CHE L'ANTICO REGNO DI SARDEGNA, ESTESO NEI CONFINI, VARIATO NEI MODI E CAMBIATO NEL NOME.

CIÒ NON MUTA CERTAMENTE LA STORIA. MA, DANDO ALLE COSE IL LORO NOME, LA RENDE PIÙ PRECISA.

A RAMMENTARCI CHE IL 17 MARZO 1861 FU LA SARDEGNA AD ABBRACCIARE, CON LE SUE INSEGNE, LA PENISOLA.

E AD ASSUMERE CON CIÒ UNA NUOVA BANDIERA E UN NUOVO NOME.

E A EVOCARE QUINDI UNA STORIA PIÙ LONTANA. INDIETRO, FINO ALLA MATTINA DEL 19 GIUGNO 1324, QUANDO SOTTO UNA TENDA
D'ASSEDIO, A CAGLIARI, SOPRA IL COLLE DI BONARIA, L'ACCORDO DI PACE TRA LA REPUBBLICA DI PISA E LA CORONA D'ARAGONA
SANCÌ LA NASCITA DI UN NUOVO STATO SOVRANO: QUEL REGNO DI CORSICA E SARDEGNA CHE NEL 1479 PRECISERÀ IL SUO NOME IN
REGNO DI SARDEGNA.

UNO STATO TENACE E VOLITIVO, DESTINATO A INGLOBARE L'INTERA ISOLA, E A PARTIRE DAL 1720, A FEDERARSI CON LE PRIME
PORZIONI DI TERRITORIO CONTINENTALE. POI DI SEGUITO AD ANNETTERSI LE ALTRE – A VOLTE PER AMORE E A VOLTE PER FORZA –
COL SUDORE LE LACRIME E IL SANGUE DI TUTTO IL RISORGIMENTO.

FINO A RAGGIUNGERE I CONTORNI DELLO STATO UNITARIO DEL 1861, CHE VOLLE CHIAMARSI
REGNO D'ITALIA.

IL RESTO È STORIA NOTA. COME NOTO È IL GENEROSO CONTRIBUTO ANCORA PROFUSO DAI SARDI
PER DIFENDERNE I CONFINI E CRESCERNE LE ISTITUZIONI, FINO ALLA ODIERNA
REPUBBLICA ITALIANA.

IL PRESIDENTE
UGO CAPPELLACCI

1324 > 1861 > 2011
DAL SANDALO ALLO STIVALE



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia